



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 FELISSENT - Via San Zeno, 41 – 3100 TREVISO
Tel. 0422.403458 – C.F. 94136060269 e-mail: tvic87200n@istruzione.it – Sito Web: <http://www.ic3felissent.gov.it>

Criteri per l'attribuzione del *bonus* premiale di cui al comma 127, art. 1, L. 107/2015

Elaborati ed approvati dal *Comitato per la Valutazione dei Docenti*

I.C. n. 3 Felissent di Treviso – a.s. 2018-2021

Novellato art. 11, c. 3 del D.lgs. 297/1994 (comma 129, art. 1, L. 107/2015)

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DI DOCENTI DELL'I.C. N. 3 FELISSENT DI TREVISO

COSTITUITO ai sensi della normativa vigente, con atto di cui al prot. .../A19, data ...;

VISTI i commi 127, 128 e 129 dell'art. 1 della legge 107/2015;

A SEGUITO di approfondito esame, avvenuto nella seduta svoltasi in data odierna;

DELIBERA

all'unanimità dei presenti, nell'incontro del 21 maggio 2019, regolarmente convocato con prot. 4207/A19 (data 14/05/2016) e verbalizzato (verbale n. 1, data 21.05.2019), i seguenti

Criteri per l'attribuzione del *bonus* premiale dei docenti per il triennio 2018-2021

a. Premessa

L'azione di valutazione e valorizzazione dell'azione professionale dei docenti è l'esito di un percorso articolato, tale da richiedere un approfondimento ed un'analisi accurata da parte del dirigente scolastico in merito alle diverse situazioni presenti in Istituto. Il dirigente impernia la sua azione su cardini precisi ed ineludibili:

1. il *Piano triennale dell'Offerta Formativa*;
2. il *Rapporto di Autovalutazione* d'Istituto;
3. il *Piano di Miglioramento*;
4. i criteri di cui al presente documento.

I documenti citati *supra* ai punti 1.-2.-3. sono, peraltro ed unitamente alle lettere a.-b.-c. del comma 2 dell'art. 11 del D.lgs. 297/1994, alla base dei criteri di cui al presente testo: appare del tutto evidente, infatti, che la professionalità e l'impegno di ciascun docente devono iscriversi in un quadro che, dal livello più generale di definizione della missione e degli obiettivi della scuola italiana vada a declinarsi nella 'missione' e negli obiettivi specifici assunti dall'I.C. n. 3 Felissent di Treviso in relazione al territorio in cui opera, alla comunità scolastica e civile che è chiamato a servire, ossia a situazioni particolari che caratterizzano una specifica area geografica ed un peculiare contesto sociale, economico e culturale. In altri termini, si intende ribadire che lo svolgimento dell'attività docente va calato nella realtà ambientale in cui si è chiamati ad operare, una realtà che, pure tra molti limiti, l'I.C. 3 cerca di leggere e di valorizzare proprio attraverso il proprio *PTOF*, il *RAV* ed il *PdM*.

Appare opportuno sottolineare la specificità dell'anno in corso; pertanto, i criteri di seguito delineati varranno per le attività professionali svolte dai docenti di ruolo nel 2015-16, in virtù di particolari ragioni quali:

- a. i criteri vengono deliberati ad anno scolastico ormai quasi concluso;
- b. non è stato possibile, come risulta evidente, enunciarli e renderli manifesti ai docenti *prima* dell'inizio delle lezioni;
- c. le disposizioni della legge 107/2015 incardinano, per tutte le scuole, un processo di valorizzazione delle esperienze professionali che inizia quest'anno ma che non potrà che evolvere, crescere e migliorare nel corso del tempo. Sotto questo profilo, quindi, sarà





ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 FELISSENT - Via San Zeno, 41 – 3100 TREVISO

Tel. 0422.403458 – C.F. 94136060269 e-mail: tvic87200n@istruzione.it – Sito Web: <http://www.ic3felissent.gov.it>

necessario rivedere di anno in anno sia i criteri, sia gli strumenti di rilevamento e di autodichiarazione a disposizione dei docenti e del dirigente.

Il *bonus* premiale è riservato, secondo le previsioni di legge, ai soli docenti di ruolo che compongono l'organico funzionale dell'I.C. n. 3 *Felissent*. La sua attribuzione deve rispondere a principi normativi generali, anzitutto, quegli stessi principi che presiedono alla premialità nella pubblica amministrazione:

- a. NON può essere attribuito alla generalità dei docenti, poiché qualsiasi distribuzione 'a pioggia' vanificherebbe l'essenza stessa del riconoscimento delle eccellenze;
- b. deve evidenziare la 'qualità superiore' del lavoro svolto dal singolo docente, il *plus* in termini di impegno, dedizione, entusiasmo, spirito di collaborazione e disponibilità alla collegialità, rispetto verso i colleghi, gli studenti, le famiglie e tutto il personale scolastico. Lo svolgimento ordinario del proprio lavoro – in relazione alla diligenza professionale di cui agli artt. 1176, 2104 del *Codice Civile*, nonché all'art. 34 della *Costituzione*, all'art. 3 del *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*, DPR 62/2013 – viene già riconosciuto mediante la corresponsione delle spettanze stipendiali contrattualmente definite;
- c. dev'essere definito in modo tale da non precludere ad alcuno di potervi accedere, qualora dimostri un impegno ed una qualità del proprio lavoro superiori all'ordinario a lui richiesto. L'impiego di strumenti di autodichiarazione delle attività svolte viene proposto a tutti i docenti: per coloro che sceglieranno di non restituire i moduli (o che li restituiranno non compilati), l'amministrazione procederà utilizzando esclusivamente gli elementi già in suo possesso.

Vi sono, così, tre livelli distinti attraverso i quali si giunge all'attribuzione del *bonus* premiale:

1. le prescrizioni di cui al comma 3 del 297/94 (così come modificato dal comma 129); si tratta di ambiti generali cui il *Comitato* si deve attenere;
2. i criteri veri e propri d'istituto, come definiti dal *Comitato*. Devono essere restrittivi rispetto ai macrocriteri del punto 1., ma sufficientemente ampi da evitare l'individuazione automatica delle persone e da consentire al dirigente di esercitare il margine di discrezionalità (da motivarsi) connessa alla sua responsabilità professionale;
3. l'azione di individuazione del dirigente scolastico, tale da evitare tuttavia sistemi meccanistici 'a rotazione' che inficino una reale e credibile procedura valutativa.

b. Le aree di valutazione

Giusta l'art. 11, comma 3 del D.lgs. 297/94, come novellato dal comma 129, art. 1 della legge 107/2015, i criteri di seguito definiti devono essere costituiti sulla base di tre 'aree':

- «a. della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b. dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale».

In modo analitico, pertanto, le previsioni indicate dalle tre lettere possono essere suddivise, per maggiore chiarezza, in specifici sotto settori:

AREA A – Qualità dell'insegnamento		
A.	a.1.	qualità dell'azione didattica
	a.2.	contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica





a.3.	contributo al successo formativo e scolastico degli studenti
AREA B – Risultati ottenuti dal singolo/dal gruppo di docenti nei settori	
B.	b.1. del potenziamento delle competenze
	b.2. dell'innovazione didattica e metodologica
	b.3. della collaborazione alla ricerca didattica
	b.4. della comprovata documentazione e diffusione/riproducibilità di buone pratiche
AREA C. – Responsabilità assunte dal docente	
C.	c.1. nel coordinamento organizzativo
	c.2. nel coordinamento didattico
	c.3. nella formazione del personale

c. La documentazione a supporto

Appare evidente che l'attribuzione del *bonus* premiale deve essere supportata da specifiche evidenze, la cui natura può essere anche di diversa origine, evidenze tali però da consentire al dirigente di operare con imparzialità, obiettività e correttezza per formulare una motivazione chiara e idonea. Documentare la qualità del proprio lavoro e, ancor più, di averlo svolto con diligenza, impegno e risultati superiori all'ordinarietà contrattualmente prevista non è certo sempre agevole, né risulta semplice. In tal senso, l'operato dei docenti verrà valutato, per le tre diverse aree, attraverso l'evidenza in merito ai seguenti indicatori:

AREA A.	Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica e al successo formativo e scolastico degli allievi
	a. <u>Qualità ed articolazione della propria didattica individuale</u> Partecipazione alla progettazione, alla messa in opera ed alla diffusione di strumenti didattici innovativi e non convenzionali, tali da valorizzare l'autonomia, la motivazione all'apprendimento e la responsabilità degli allievi, nonché lo sviluppo delle competenze (es. compiti di realtà; unità di apprendimento e prove autentiche; unità di lavoro con impiego di tecnologie digitali; esperienze di ricerca e sperimentazione; percorsi di sviluppo della cittadinanza attiva)
	b. <u>Strutturazione, attuazione e restituzione della valutazione agli studenti</u> Strutturazione ed utilizzo di griglie di osservazione (infanzia)/punteggio (primarie e sec. di I grado) per le prove proposte agli alunni, loro spiegazione agli studenti in funzione di miglioramento continuo e consapevole (nelle prove sia formative, sia sommative); correlazione alla valutazione globale della verifica. Rispetto dei tempi e degli indicatori di valutazione previsti dal PTOF
	c. <u>Conduzione delle relazioni professionali ed interpersonali con colleghi, studenti e famiglie</u> Disponibilità costante a creare momenti e percorsi di condivisione, di ascolto, di azione partecipata, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore criticità/conflittualità nelle classi e nel rapporto coi colleghi, con gli studenti e con le famiglie
	d. <u>Promozione dell'inclusione, nelle sue diverse forme, ivi compresi i rapporti col territorio</u> Partecipazione alla pianificazione, alla messa in opera e alla diffusione di percorsi e strumenti per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni, la valorizzazione delle diversità, comprese le eccellenze, attivando anche risorse e relazioni con il contesto socioambientale dell'istituto (si possono allegare esemplificazioni di percorsi individualizzati ideati e praticati)
	e. <u>Formazione professionale con ricaduta nell'azione didattica individuale e di gruppo (team/consigli di classe)</u> Partecipazione documentata e con indicazione della durata (n. ore), nel corso del biennio scolastico 2014-15 e 2015-16, a corsi di formazione pertinenti col proprio profilo professionale; attuazione documentata nella didattica individuale/di gruppo
AREA B.	Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche
	a. Utilizzo regolare di modalità flessibili di organizzazione della classe (laboratori, gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, ecc.)
	b. Utilizzo regolare delle tecnologie (non solo TIC) nella didattica, promuovendo l'interazione e la parteci-





	pazione degli allievi
	c. Documentazione dei percorsi ideati realizzati in forma interdisciplinare e degli esiti e loro diffusione nella comunità professionale
	d. Organizzazione e partecipazione ad attività connesse alla certificazione linguistica; alla certificazione delle competenze digitali; a concorsi e gare locali e nazionali coerenti con l'attività curricolare
	e. Organizzazione e partecipazione – in ambito curricolare – a percorsi di cittadinanza attiva, volontariato, sviluppo sostenibile, legalità, solidarietà, salute, anche in collaborazione con le realtà associative, istituzionali, informali ecc. del territorio
	f. Partecipazione a programmi di ricerca-azione in ambito didattico ed educativo con colleghi, gruppi, comunità di pratiche, con messa in atto e diffusione dei prodotti nella scuola
	g. Organizzazione e partecipazione ad attività connesse alla didattica orientativa degli alunni e degli studenti, in funzione formativa ed informativa, con particolare attenzione alla costruzione di un'autonomia di pensiero e di uno spirito critico, nonché ai punti di transito (scuola infanzia/scuola primaria, scuola primaria/scuola sec. di I grado, scuola sec. di I/scuola sec. II grado), al coinvolgimento delle famiglie e del tessuto socio-produttivo della realtà circostante (organizzazione di <i>stage</i> aziendali, di incontri genitori/alunni con operatori del mondo produttivo, di percorsi laboratoriali a scuola e/o in esterna con docenti/studenti delle secondarie di II grado, ecc.)
AREA C.	Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale
	a. Organizzazione ed erogazione di percorsi formativi e di aggiornamento, con ricaduta e diffusione nella pratica scolastica
	b. Partecipazione attiva ad iniziative di accoglienza, formazione, tirocinio per docenti neoassunti, per studenti tirocinanti per docenti in formazione
	c. Partecipazione attiva e propositiva alle attività collegiali di pianificazione, verifica, ricerca e miglioramento, assumendo incarichi in Commissioni e gruppi di lavoro (esclusi quelli compresi nell'orario di servizio obbligatorio)
	d. Assunzione di incarichi di coordinamento, supervisione e organizzazione nei plessi, nelle commissioni, nei gruppi di lavoro e di progetto

La fase valutativa utilizza alcuni strumenti che consentono al dirigente di collazionare dati ed evidenze a supporto dell'azione a lui spettante:

- 1. autodichiarazione** del singolo docente in merito alle attività svolte, con documentazione ed evidenze a supporto, affiancata da valutazione del dirigente espressa in punteggio numerico variabile da 0 a 4. Come sopra specificato, per coloro che sceglieranno di non restituire i moduli di rilevamento (o che li restituiranno non compilati), l'amministrazione procederà utilizzando esclusivamente gli elementi già in suo possesso;
- 2. questionario di percezione** dell'attività del singolo docente, rivolto ai colleghi, che permetta di valorizzarne la capacità e la propensione al lavoro collegiale, alla condivisione, dalla disponibilità verso gli altri insegnanti e la struttura scolastica, i ragazzi, le famiglie;
- 3. questionario di percezione** rivolto ai genitori (NON utilizzato per il corrente anno scolastico).

L'impiego degli strumenti sopracitati, ipotizzato un punteggio massimo pari a 100, darà luogo a valutazioni del seguente peso:

1. autodichiarazione e conseguente valutazione del dirigente – 80 punti;
2. questionario di percezione dei colleghi, attraverso la consultazione dei docenti del plesso di appartenenza del singolo insegnante. Per coloro che operino in più plessi, si considererà la sede di maggior impegno orario lavorativo, sia per essere indicato, sia per poter egli indicare i colleghi – 20 punti.

d. Il riconoscimento e la valorizzazione: i termini quantitativi

Il Comitato stabilisce che il *bonus* premiale verrà assegnato al primo quartile (il primo 25%) degli insegnanti di ruolo a tempo indeterminato dell'Istituto: in tal senso, costituita la graduatoria di merito sulla base dei punteggi di cui al precedente paragrafo c., punto 4., verrà riconosciuto il *bo-*





ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 FELISSENT - Via San Zeno, 41 – 3100 TREVISO

Tel. 0422.403458 – C.F. 94136060269 e-mail: tvic87200n@istruzione.it – Sito Web: <http://www.ic3felissent.gov.it>

nus al primo quarto dei docenti in posizione utile (con arrotondamento per difetto al disotto del mezzo punto; per eccesso, se pari o superiore al mezzo punto).

Il valore del compenso individuale sarà diversificato in tre fasce di merito:

Fascia	Assegnatari in base alla graduatoria di merito	Parte del <i>bonus</i> totale assegnato all'Istituto	Divisione tra aventi diritto
I ^a	Primo terzo del miglior 25%	50%	In quote paritarie
II ^a	Secondo terzo del miglior 25%	30%	In quote paritarie
III ^a	Ultimo terzo del miglior 25%	20%	In quote paritarie

Nel caso in cui la ripartizione del 25% degli aventi diritto in tre fasce dia luogo a numeri decimali, le frazioni di unità delle fasce II^a e III^a verranno riassegnate alla sola I^a fascia di merito.

A mero titolo di esempio, si supponga un corpo docenti di 100 insegnanti di ruolo a t.i.:

1. assegnatari del *bonus* premiale – 25 docenti, individuati tra i primi 25 nella graduatoria definitiva;
2. i primi 9 insegnanti entrano in I^a fascia (ricevono, in quote paritarie, il 50% del *bonus* totale assegnato alla scuola);
3. i secondi 8 docenti entrano in II^a fascia (ricevono, in quote paritarie, il 30% del *bonus* totale assegnato alla scuola);
4. i terzi otto insegnanti entrano in III^a fascia (ricevono, in quote paritarie, il 20% del *bonus* totale assegnato alla scuola).

Nell'eventualità di posizione a parità di punteggio nella graduatoria finale, i docenti a pari merito verranno inseriti nella fascia superiore, con ricalcolo dell'importo del *bonus* in base al numero dei beneficiari nelle diverse fasce.

e. Verifiche e controlli inerenti alla documentazione presentata dai docenti

Il dirigente ha facoltà, nel considerare le evidenze documentali presentate dai docenti nella fase autocertificativa, di verificarne la veridicità e, nel caso di falsità manifeste o di difformità gravi e sostanziali, non meramente formali, rispetto alla realtà dei fatti, di procedere all'esclusione dell'interessato dalla graduatoria di merito.

f. Pubblicità e diritto di accesso per i beneficiari

f.1. Pubblicità. Tutta la procedura di attribuzione del *bonus* premiale è soggetta

- * a pubblicità preventiva, consistente nella pubblicazione delle 'regole' all'Albo d'Istituto, nonché dell'invio del presente atto alla casella di posta elettronica di tutti gli aventi diritto, individuati o facilmente individuabili;
- * a pubblicità *in itinere*, consistente nelle indicazioni operative per la compilazione della modulistica finalizzata alle fasi autocertificative delle proprie competenze e di carattere reputazionale tra docenti;
- * a pubblicità successiva, consistente nel rendere conto, in forme anonime e con pubblicazione di dati aggregati che non permettano di risalire al nominativo degli effettivi destinatari del compenso individuale (in ossequio al dettato del *Garante della privacy*)

Delle medesime informazioni verrà data comunicazione alla RSU d'istituto.

f.2. Comunicazioni ai beneficiari e diritto di accesso. I docenti individuati come beneficiari verranno avvisati con comunicazione personale e riservata, a mezzo email; per tutti gli insegnanti dell'istituto è prevista la possibilità, su richiesta, di accedere ai propri dati personali (punteggi, va-





ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 FELISSENT - Via San Zeno, 41 – 3100 TREVISO

Tel. 0422.403458 – C.F. 94136060269 e-mail: tvic87200n@istruzione.it – Sito Web: <http://www.ic3felissent.gov.it>

lutazioni, documentazione visionata). Risulta esclusa ogni possibilità di accesso a informazioni individuali relative ad altri docenti.

g. Interpretazione dei criteri

Il *Comitato di Valutazione* sarà riconvocato in caso di dubbi interpretativi del dirigente in fase di applicazione dei criteri.

Il presente documento, composto di n. 13 (tredici) pagine, inclusi n. 2 (due) allegati, viene letto, approvato e sottoscritto all'unanimità dei presenti.

Nome e cognome	Componente – Ruolo	Firma
Mario Dalle Carbonare	Dirigente scolastico IC3 – presidente	
Ins. Angela Conte	Membro esterno, nomina USR-VE	Assente giustificata
Prof.ssa Monica Bessegato	Membro interno, comp. docenti	
Ins. Beatrice Fiore	Membro interno, comp. docenti	
Ins. Laura Michieletto	Membro interno, comp. docenti	Assente giustificata
Dott.ssa Federica Giandolo	Membro interno, comp. genitori	
Sig. Antonio Zambon	Membro interno, comp. genitori	Assente giustificato

Allegati:

1. modello di scheda per l'autodichiarazione delle specifiche attività svolte;
2. nota metodologica per l'attribuzione del punteggio.





ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 FELISSENT - Via San Zeno, 41 – 3100 TREVISO
Tel. 0422.403458 – C.F. 94136060269 e-mail: tvic87200n@istruzione.it – Sito Web: <http://www.ic3felissent.gov.it>

Allegato n. 1

Scheda per l'autodichiarazione delle specifiche attività svolte

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 FELISSENT DI TREVISO
SCHEDA UTILE AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO
ai fini di quanto previsto dall'art.1 c. da 126-129 della L. 13.07.2015, n. 107
COGNOME NOME
Periodo considerato:
Disciplina insegnata (SS1) o segmento di appartenenza (SI/SP):
Orario di servizio settimanale (specificare se si usufruisce di <i>part-time</i> e per quante ore):
Eventuali ore aggiuntive per l'attuazione di corsi di recupero:
Eventuali ore aggiuntive per l'attuazione di corsi di potenziamento:
Eventuali altre attività di insegnamento oltre l'orario obbligatorio (es.: ore per l'att. alternativa/ore aggiuntive, SS1):
Attività di collaborazione, coordinamento, supervisione, ecc.:
Presenza di sanzioni disciplinari nel corrente a.s.: ☐ SÌ ☐ NO
Svolgimento del proprio servizio in più istituti: ☐ SÌ ☐ NO – In caso affermativo, indicare la scuola:

Ambiti previsti dalla legge e loro indicatori		
[Nel campo evidenze è ammesso un testo di non più di 150 caratteri – si allegino i documenti in formato PDF]		
1. Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica e al successo formativo e scolastico degli allievi	Evidenze e documenti	Liv. attribuito, a cura del DS
a. <u>Qualità ed articolazione della propria didattica individuale</u> Partecipazione alla progettazione, alla messa in opera ed alla diffusione di strumenti didattici innovativi e non convenzionali, tali da valorizzare l'autonomia, la motivazione all'apprendimento e la responsabilità degli allievi, nonché lo sviluppo delle competenze (es. compiti di realtà; unità di apprendimento e prove autentiche; unità di lavoro con impiego di tecnologie digitali; esperienze di ricerca e sperimentazione; percorsi di sviluppo della cittadinanza attiva)		
b. <u>Strutturazione, attuazione e restituzione della valutazione agli studenti</u> Strutturazione ed utilizzo di griglie di osservazione (infanzia)/punteggio (primarie e sec. di I grado) per le prove proposte agli alunni, loro spiegazione agli studenti in funzione di miglioramento continuo e consapevole (nelle prove sia formative, sia sommative); correlazione alla valutazione globale della verifica. Rispetto dei tempi e degli indicatori di valutazione previsti dal PTOF		
c. <u>Conduzione delle relazioni professionali ed interpersonali con colleghi, studenti e famiglie</u> Disponibilità costante a creare momenti e percorsi di condivisione, di ascolto, di azione partecipata, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore criticità/conflittualità nelle classi e nel rapporto coi colleghi, con gli studenti e con le famiglie		
d. <u>Promozione dell'inclusione, nelle sue diverse forme, ivi compresi i rapporti col territorio</u>		





ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 FELISSENT - Via San Zeno, 41 – 3100 TREVISO
Tel. 0422.403458 – C.F. 94136060269 e-mail: tvic87200n@istruzione.it – Sito Web: <http://www.ic3felissent.gov.it>

Partecipazione alla pianificazione, alla messa in opera e alla diffusione di percorsi e strumenti per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni, la valorizzazione delle diversità, comprese le eccellenze, attivando anche risorse e relazioni con il contesto socioambientale dell'istituto (si possono allegare esemplificazioni di percorsi individualizzati ideati e praticati)		
e. <u>Formazione professionale con ricaduta nell'azione didattica individuale e di gruppo (team/consigli di classe)</u> Partecipazione documentata e con indicazione della durata (n. ore), nel corso del biennio scolastico 2014-15 e 2015-16, a corsi di formazione pertinenti col proprio profilo professionale; attuazione documentata nella didattica individuale/di gruppo		
2. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Evidenze e documenti	Liv. attribuito, a cura del DS
a. Utilizzo regolare di modalità flessibili di organizzazione della classe (laboratori, gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, ecc.)		
b. Utilizzo regolare delle tecnologie (non solo TIC) nella didattica, promuovendo l'interazione e la partecipazione degli allievi		
c. Documentazione dei percorsi ideati realizzati in forma interdisciplinare e degli esiti e loro diffusione nella comunità professionale		
d. Organizzazione e partecipazione ad attività connesse alla certificazione linguistica; alla certificazione delle competenze digitali; a concorsi e gare locali e nazionali coerenti con l'attività curricolare		
e. Organizzazione e partecipazione – in ambito curricolare – a percorsi di cittadinanza attiva, volontariato, sviluppo sostenibile, legalità, solidarietà, salute, anche in collaborazione con le realtà associative, istituzionali, informali ecc. del territorio		
f. Partecipazione a programmi di ricerca-azione in ambito didattico ed educativo con colleghi, gruppi, comunità di pratiche, con messa in atto e diffusione dei prodotti nella scuola		
g. Organizzazione e partecipazione ad attività connesse alla didattica orientativa degli alunni e degli studenti, in funzione formativa ed informativa, con particolare attenzione alla costruzione di un'autonomia di pensiero e di uno spirito critico, nonché ai punti di transito (scuola infanzia/scuola primaria, scuola primaria/scuola sec. di I grado, scuola sec. di I/scuola sec. II grado), al coinvolgimento delle famiglie e del tessuto socio-produttivo della realtà circostante (organizzazione di <i>stage</i> aziendali, di incontri genitori/alunni con operatori del mondo produttivo, di percorsi laboratoriali a scuola e/o in esterna con docenti/studenti delle secondarie di II grado, ecc.)		
3. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale	Evidenze e documenti	Liv. attribuito, a cura del DS
a. Organizzazione ed erogazione di percorsi formativi e di aggiornamento, con ricaduta e diffusione nella pratica scolastica		
b. Partecipazione attiva ad iniziative di accoglienza, formazione, tirocinio per docenti neoassunti, per studenti tirocinanti per docenti in formazione		
c. Partecipazione attiva e propositiva alle attività collegiali di pianificazione, verifica, ricerca e miglioramento, assumendo incarichi in Commissioni e gruppi di lavoro (esclusi quelli compresi nell'orario di servizio obbligatorio)		
d. Assunzione di incarichi di coordinamento, supervisione e organizzazione nei plessi, nelle commissioni, nei gruppi di lavoro e di progetto		





ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 FELISSENT - Via San Zeno, 41 – 3100 TREVISO
Tel. 0422.403458 – C.F. 94136060269 e-mail: tvic87200n@istruzione.it – Sito Web: <http://www.ic3felissent.gov.it>

Il dirigente attribuisce la propria valutazione a ciascun indicatore, esprimendo un valore da 1 a 4, associato alla seguente rubrica:

Rubrica per l'osservazione e la valutazione da utilizzare per tutte le aree

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4
Il docente svolge il proprio ruolo professionale con diligenza, servendosi, all'occorrenza, dei contributi materiali e di indirizzo dei colleghi e dei superiori. Partecipa alla collegialità e agli impegni dell'organizzazione e mette in atto quanto concordato, secondo i calendari e le modalità previsti dagli obblighi di servizio.	Il docente riveste il proprio ruolo professionale con diligenza e cura, mettendo in atto gli indirizzi concordati collegialmente. Partecipa alla collegialità con assiduità, contribuendo con opinioni e pareri. Ha cura dei documenti ed intrattiene relazioni con gli alunni, le famiglie e la comunità professionale. Tale condotta professionale si concretizza nella maggior parte degli aspetti dell'area considerata.	Nella pratica professionale del docente la maggior parte degli aspetti dell'area considerata sono agiti con regolarità e con buone evidenze. Il docente assume iniziative proprie e precise responsabilità didattiche e organizzative, quando necessario e quando gli vengono proposte, partecipando in modo attivo e portando contributi documentati all'organizzazione. Intrattiene corrette e proficue relazioni con gli alunni, le famiglie e la comunità professionale.	Nella pratica professionale del docente tutti gli aspetti dell'area considerata vengono agiti con regolarità e in modo positivamente evidente. Il docente assume iniziative proprie e responsabilità didattiche ed organizzative in modo spontaneo e propositivo, apportando contributi originali e di comprovato miglioramento all'organizzazione, ben documentati e condivisi nella comunità professionale. Intrattiene relazioni positive e costruttive con gli alunni e le famiglie; costituisce per costoro come per i colleghi un punto di riferimento.
<i>Range di punteggio per ciascuno dei 16 indicatori</i>			
1	2	3	4





Allegato n. 2

Nota metodologica per l'attribuzione del punteggio

La valutazione complessiva dell'attività professionale del docente attiene all'impiego di 3 strumenti:

1. autodichiarazione e conseguente valutazione del dirigente – *80 punti*
2. questionario di percezione dei colleghi – *20 punti*
3. questionario di percezione dei genitori – *NON impiegato per il corrente a.s. 2015-16*

Di seguito riportiamo alcune note metodologiche di calcolo dei punteggi che concorrono alla valutazione.

Scheda di autodichiarazione

La scheda di autodichiarazione comprende 16 indicatori suddivisi in 3 aree. Le 3 aree hanno rispettivamente i seguenti pesi relativi: Area 1: 35%; Area 2 35%; Area 3: 30%. I singoli indicatori sono invece equipesati all'interno dell'area di appartenenza. Nella seguente tabella sono riportati il peso e il valore di ogni singolo indicatore e, in aggregato, delle aree.

Descrizione indicatore	Peso(*)	Valore(**)
1. Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica e al successo formativo e scolastico degli allievi		
a. <u>Qualità ed articolazione della propria didattica individuale</u> Partecipazione alla progettazione, alla messa in opera ed alla diffusione di strumenti didattici innovativi e non convenzionali, tali da valorizzare l'autonomia, la motivazione all'apprendimento e la responsabilità degli allievi, nonché lo sviluppo delle competenze (es. compiti di realtà; unità di apprendimento e prove autentiche; unità di lavoro con impiego di tecnologie digitali; esperienze di ricerca e sperimentazione; percorsi di sviluppo della cittadinanza attiva)	7,00%	1,40
b. <u>Strutturazione, attuazione e restituzione della valutazione agli studenti</u> Strutturazione ed utilizzo di griglie di osservazione (infanzia)/punteggio (primarie e sec. di I grado) per le prove proposte agli alunni, loro spiegazione agli studenti in funzione di miglioramento continuo e consapevole (nelle prove sia formative, sia sommative); correlazione alla valutazione globale della verifica. Rispetto dei tempi e degli indicatori di valutazione previsti dal PTOF	7,00%	1,40
c. <u>Conduzione delle relazioni professionali ed interpersonali con colleghi, studenti e famiglie</u> Disponibilità costante a creare momenti e percorsi di condivisione, di ascolto, di azione partecipata, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore criticità/conflictualità nelle classi e nel rapporto coi colleghi, con gli studenti e con le famiglie	7,00%	1,40
d. <u>Promozione dell'inclusione, nelle sue diverse forme, ivi compresi i rapporti col territorio</u> Partecipazione alla pianificazione, alla messa in opera e alla diffusione di percorsi e strumenti per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni, la valorizzazione delle diversità, comprese le eccellenze, attivando anche risorse e relazioni con il contesto socioambientale dell'istituto (si possono allegare esemplificazioni di percorsi individualizzati ideati e praticati)	7,00%	1,40
e. <u>Formazione professionale con ricaduta nell'azione didattica individuale e di gruppo (team/consigli di classe)</u> Partecipazione documentata e con indicazione della durata (n. ore), nel corso del corrente a.s., a corsi di formazione pertinenti col proprio profilo professionale; attuazione documentata nella didattica individuale/di gruppo	7,00%	1,40
Totale Area A (Peso e punteggio totale ottenibile nell'area A)	35%	28
2. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche		
a. Utilizzo regolare di modalità flessibili di organizzazione della classe (laboratori, gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, ecc.)	5,00%	1,00





ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 FELISSENT - Via San Zeno, 41 – 3100 TREVISO
Tel. 0422.403458 – C.F. 94136060269 e-mail: tvic87200n@istruzione.it – Sito Web: <http://www.ic3felissent.gov.it>

b. Utilizzo regolare delle tecnologie (non solo TIC) nella didattica, promuovendo l'interazione e la partecipazione degli allievi	5,00%	1,00
c. Documentazione dei percorsi ideati realizzati in forma interdisciplinare e degli esiti e loro diffusione nella comunità professionale	5,00%	1,00
d. Organizzazione e partecipazione ad attività connesse alla certificazione linguistica; alla certificazione delle competenze digitali; a concorsi e gare locali e nazionali coerenti con l'attività curricolare	5,00%	1,00
e. Organizzazione e partecipazione – in ambito curricolare – a percorsi di cittadinanza attiva, volontariato, sviluppo sostenibile, legalità, solidarietà, salute, anche in collaborazione con le realtà associative, istituzionali, informali ecc. del territorio	5,00%	1,00
f. Partecipazione a programmi di ricerca-azione in ambito didattico ed educativo con colleghi, gruppi, comunità di pratiche, con messa in atto e diffusione dei prodotti nella scuola	5,00%	1,00
g. Organizzazione e partecipazione ad attività connesse alla didattica orientativa degli alunni e degli studenti, in funzione formativa ed informativa, con particolare attenzione alla costruzione di un'autonomia di pensiero e di uno spirito critico, nonché ai punti di transito (scuola infanzia/scuola primaria, scuola primaria/scuola sec. di I grado, scuola sec. di I/scuola sec. II grado), al coinvolgimento delle famiglie e del tessuto socio-produttivo della realtà circostante (organizzazione di stage aziendali, di incontri genitori/alunni con operatori del mondo produttivo, di percorsi laboratoriali a scuola e/o in esterna con docenti/studenti delle secondarie di II grado, ecc.)	5,00%	1,00
Totale Area B (Peso e punteggio totale ottenibile nell'area B)	35%	28
3. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale		
a. Organizzazione ed erogazione di percorsi formativi e di aggiornamento, con ricaduta e diffusione nella pratica scolastica	7,50%	1,50
b. Partecipazione attiva ad iniziative di accoglienza, formazione, tirocinio per docenti neoassunti, per studenti tirocinanti per docenti in formazione	7,50%	1,50
c. Partecipazione attiva e propositiva alle attività collegiali di pianificazione, verifica, ricerca e miglioramento, assumendo incarichi in Commissioni e gruppi di lavoro (esclusi quelli compresi nell'orario di servizio obbligatorio)	7,50%	1,50
d. Assunzione di incarichi di coordinamento, supervisione e organizzazione nei plessi, nelle commissioni, nei gruppi di lavoro e di progetto	7,50%	1,50
Totale Area C (Peso e punteggio totale ottenibile nell'area C)	30%	24
TOTALE	100%	80

(*) Nota: il peso è calcolato equipesando i singoli indicatori all'interno dell'area e considerando il peso dell'area stessa. Ad esempio, l'area A pesa per il 35% sul totale e contiene 5 indicatori. Ognuno di essi ha peso $35\% \times 20\% = 7\%$.

(**) Nota: la colonna "valore" rappresenta il punteggio che viene attribuito per ogni punto ricevuto in fase di valutazione. Ad esempio, supponiamo che il candidato ottenga 3 punti per l'indicatore 1.a, il punteggio risultante per tale indicatore sarà $1,40 \times 3 = 4,20$. Tutti i punti ottenuti nei singoli indicatori vengono poi sommati. Ne risulta che, supponendo di ottenere il massimo in ogni indicatore dell'area 1, il punteggio totale ottenibile sarà $1,40 \times 4 \times 5 = 28$ punti. Lo stesso meccanismo si applica alle altre aree. Il risultato concorre a formare il punteggio totale per la voce "autodichiarazione" che ammonta a 80 punti come stabilito nel regolamento.

Guida alla compilazione della scheda di autodichiarazione

- Per ogni indicatore presente nella scheda di autodichiarazione, il candidato dovrà mostrare evidenza (quanto più possibile documentata) dell'attività svolta durante l'anno scolastico inerente agli obiettivi enucleati. Ove possibile, è auspicato che il candidato alleghi documentazione (in formato PDF) a certificazione del lavoro svolto.
- La valutazione dell'attività autodichiarata è a cura del dirigente che assegna, a suo insindacabile giudizio, un punteggio da 0 a 4 in base alla tabella "Rubrica per l'osservazione e la valutazione da utilizzare per tutte le aree" (si veda pag. 9).
- I punteggi così ottenuti nei 16 indicatori vanno a formare il punteggio finale. Supponiamo, a titolo di esempio, che il candidato riceva le seguenti valutazioni:

Indicatore	Peso	Valore	Valutazione
------------	------	--------	-------------



O:\DS_OLD_NON MODIFICARE\Riforma_2015_Legge_107\Comitato_valutazione\Criteri_Valutazione_docenti_IC3-Treviso_2019.doc
Il documento, nella sua versione elettronica, è firmato digitalmente dal dir. scol. ai sensi del Capo II D.lgs. 82/2005 e s.m.i.



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
2014-2020
PON
PER LA SCUOLA - COMPLETARE IL CAMMINO DELL'APPRENDIMENTO





ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 FELISSENT - Via San Zeno, 41 – 3100 TREVISO
Tel. 0422.403458 – C.F. 94136060269 e-mail: tvic87200n@istruzione.it – Sito Web: <http://www.ic3felissent.gov.it>

1.a	7,00%	1,4	4
1.b	7,00%	1,4	2
1.c	7,00%	1,4	3
1.d	7,00%	1,4	4
1.e	7,00%	1,4	2
2.a	5,00%	1	4
2.b	5,00%	1	4
2.c	5,00%	1	3
2.d	5,00%	1	3
2.e	5,00%	1	4
2.f	5,00%	1	2
2.g	5,00%	1	1
1.a	7,50%	1,5	3
1.b	7,50%	1,5	4
1.c	7,50%	1,5	2
1.d	7,50%	1,5	3

Il valore finale si ottiene moltiplicando gli elementi della colonna “valore” per i rispettivi punteggi ottenuti nella colonna “valutazione” e sommando i risultati ottenuti. Si ottiene così il punteggio finale di 58,60. In caso di punteggio non intero, si considerano le prime 4 cifre significative.

Questionario di percezione espresso dai colleghi

Ogni componente del corpo docente è chiamato a segnalare due colleghi di plesso che reputa si siano distinti per

1. positive capacità relazionali (con gli studenti, con le famiglie e con i colleghi)
2. propositività nell'innovazione didattica
3. assunzione di responsabilità nella conduzione di situazioni complesse e nella gestione di dinamiche relative all'intero plesso/istituto

Non è ammessa l'autosegnalazione. I docenti avranno piena facoltà di indicare due nomi di colleghi scegliendo con massima libertà sulla base delle voci indicate nell'unico quesito: in tal senso, non è necessario che la professionalità apprezzata nei colleghi indicati sia riflessa da tutte le aree citate.

In base al numero di segnalazioni che un candidato riceve, verrà attribuito un punteggio non superiore a 20 punti come stabilito dal regolamento.

Il punteggio è calcolato sulla base delle segnalazioni ottenute dai colleghi come segue. Sia S il numero di segnalazioni ricevute dal candidato. Sia M il numero maggiore di segnalazioni ricevuto da un insegnante del plesso di appartenenza del candidato. Dato che 20 è il punteggio massimo ottenibile, il punteggio del candidato sarà ottenuto come

$$P = S/M \times 20.$$

A titolo di esempio, si supponga la seguente situazione in un plesso composto da 7 docenti denotati dalle lettere A, B, ..., G.

Docente	Segnalazioni (S)	Punteggio (P)
A	1	4
B	2	8
C	5	20
D	1	4
E	2	8
F	3	12
G	0	0





ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 FELISSENT - Via San Zeno, 41 – 3100 TREVISO

Tel. 0422.403458 – C.F. 94136060269 e-mail: tvic87200n@istruzione.it – Sito Web: <http://www.ic3felissent.gov.it>

Consideriamo il caso di “F”. In questo caso S=3. Notare che il massimo numero di voti ottenuto da un collega di plesso è il punteggio di “C”, cosicché M=5. Ne risulta che il punteggio attribuito a F risulta essere $P = 3/5 \times 20 = 12$.

Notare che “C” riceve il punteggio massimo attribuibile; al contrario G, avendo zero segnalazioni, ottiene punteggio nullo. In caso di punteggio non intero, si considerano le prime 4 cifre significative.

Alcune osservazioni:

- si è deciso di considerare solo i colleghi di plesso per rendere il voto maggiormente significativo: è ragionevole supporre che tra colleghi di plesso vi sia una maggiore e più uniforme conoscenza reciproca;
- assunto il punto a), si è ritenuto che l'indicatore calcolato come sopra fosse un giusto compromesso tra semplicità di implementazione ed equità. Infatti, esso non risente in maniera significativa della numerosità del corpo docenti del plesso. Si può verificare che il numero medio di segnalazioni ottenibili è pari a 2 indipendentemente dalla numerosità della popolazione. Per suggerire un'intuizione di questo fatto, si consideri che un alto numero di colleghi rende più numerosa la platea di possibili “votabili” ma, contemporaneamente, anche il numero di “votanti”.
- La normalizzazione rispetto al punteggio massimo di plesso rende comparabile la valutazione per insegnanti appartenenti a plessi con numerosità differente.

Calcolo del punteggio finale

Riassumendo, il candidato come esemplificato, otterrebbe la seguente valutazione finale:

	Punteggio
Scheda di autodichiarazione	58,60
Questionario percezione colleghi	12
Totale	70,60

Il candidato ottiene il punteggio 70,60. Con questo punteggio il candidato concorre all'attribuzione del *bonus*. Qualora il punteggio lo situi nel primo quartile della graduatoria, verrà assegnato il *bonus* calcolato come indicato a pag. 5 del presente documento.

